





Un progetto teatro/carcere dell'ass. cult. La Città Invisibile, realizzato grazie al contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; un laboratorio Dams di Massimiliano Cossati realizzato grazie al contributo di Fondazione Carisbo; un evento patrocinato dal Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna (tutoraggio delle prof.sse Paola Bignami e Elena Tamburini) e promosso dall'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale.

**POLIGRAF** (*molte scritte*) è il tentativo degenerate e piacevole di sovrapporre e sovraesporre linguaggi e mondi incomparabili, è fatto per incontrarsi in extremis, allo stremo. E' la rappresentazione di quanto si è raccolto da due laboratori teatrali condotti da Massimiliano Cossati e dedicati al racconto *Cuore di cane* di Michail Bulgakov:

\* il laboratorio annuale di educazione teatrale che si tiene nella **sezione Alta Sicurezza della Casa Circondariale di Bologna**, realizzato grazie al contributo della **Fondazione del Monte** e, raccontato dai detenuti, **POLIGRAF** è il signor Pallini, un improvviso corpo d'uomo, un corpo estraneo, una lingua oscena, un esperimento scientifico dagli esiti imprevedibili;

\* il laboratorio di regia al **Dams di Bologna**, realizzato grazie al contributo della **Fondazione Carisbo**, e raccontato dagli studenti **POLIGRAF** è Pallino, un corpo-cane randagio, punto di vista e d'ascolto musicale, cantato in coro e in una lingua canina, sensoriale, primitiva, una "linguaccia".

**esperire** dal lat. **EXPERIOR** (*infin. EXPERIRI*) venire in cognizione provando e riprovando, comp. della partic. **EX** da e *antic. PERIOR* = gr. **PEIRÃO** io tento, parallelo al gr. **PEIRŌ** e **PER-ÃO** penetro da una radice indo-europ. **PAR** muoversi a traverso, tale nel sscr. **PI-PAR-TI** tragittare, nell'a. a. ted. **FAR-AN** (= **PAR-AN** muoversi da un luogo ad un altro (v. *Perito*).

Sinon. di **Sperimentare**; ma da usarsi raramente.

Deriv. **Esperibile**; **Esperimento**; **Esperienza**; **Esperto**.

**POLIGRAF** è un uomo che è un cane, mondi incomparabili. Cane che ci educa alla percezione dei ritmi fondamentali; uomo *de-generato*, da educare ai linguaggi complessi e all'abuso delle idee. E' un cane cantato è un uomo danzato (partiture corali di Paolo V. Montanari e partiture fisiche di Sara dal Corso), è un cane disegnato è un uomo alfabetizzato (cartoni animati di Karin Andersen e video/karaoke di Ana Ticak), è un cane percorso è un uomo chironomizzato (body percussion di Caterina Praderio e conduzione del coro di Paolo e V. Montanari e di Lorenzo Bizzarri, dell'Accademia Filarmonica di Bologna) è un cane raccontato è un uomo agito (lingue di Giacomo Mannironi, regia di Massimiliano Cossati) da 8

detenuti di Alta Sicurezza e 15 studenti del Dams, che si incontreranno per la prima volta il **25 giugno alle ore 15 nella Sala Cinema della Casa Circondariale Dozza di Bologna**, nel momento in cui **POLIGRAF** (*molte scritte*), *Parte prima: L'educazione*, sarà presentato ad un pubblico di detenuti e cittadini, con esiti imprevedibili. Lo spettacolo/studio è la prima parte del progetto dedicato al romanzo *Cuore di cane*, di cui si prevede il completamento alla fine del 2009 con la presentazione di **POLIGRAF** (*molte scritte*), *Educazione e maleducazione*.



## **Poligraf** (*molte scritte*)

### **Prima parte: L'educazione da Michail Bulgakov, Cuore di Cane**

Laboratorio teatrale della Sezione Alta Sicurezza della Casa Circondariale Dozza di Bologna

+

Laboratorio di Regia del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna

**25 giugno 2009, ore 15**

**sala cinema della Casa Circondariale Dozza di Bologna**

laboratori e regia di Massimiliano Cossati

cani a colori di Karin Andersen

cori Paolo V. Montanari

gesti Sara dal Corso

karaoke Ana Ticak

lingue Giacomo Mannironi

conduzione coro Lorenzo Bizzarri

con

Antonio Antonucci, Simone Becchimanzi, Giuseppe Celentano, Dario Caruana, Giuseppe Gemitto, Giovanni Lentini, Giuseppe Malena, Giuseppe Martena, Alexander Alejo Perez, Aldo Primavera, Claudio Virgilio; **detenuti della sezione Alta Sicurezza della casa Circondariale di Bologna**

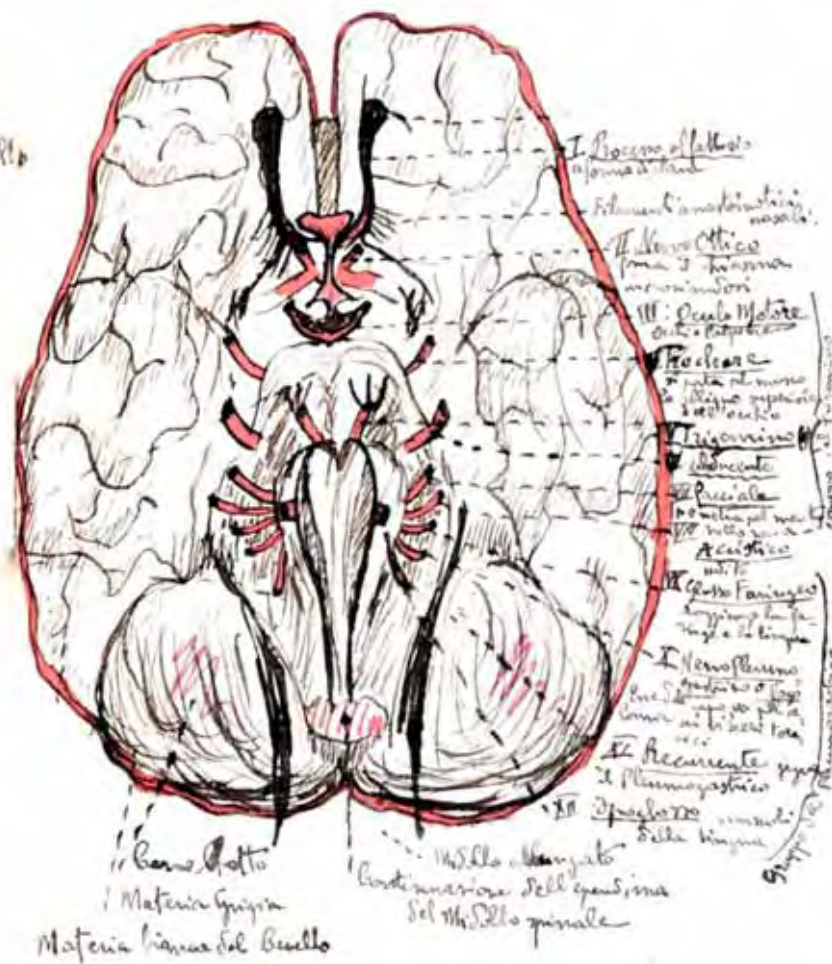
e con

Lorenzo Chelini, Alessia Corbelli, Rosanna D'Agostino, Ilaria Debbi, Elena Fammilume, Loreley Franchina, Sena Lippi, Irene Manara, Anastasia Passerotti, Anna Laura Penna, Nele Reial, Licia Simoni, Riccardo Tabilio, Vito Verna, Christina Ourania Zoidi; **studenti Dams, Università di Bologna**



# Encefalo veduto di sotto

Corvella





Si ringrazia l'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale per la promozione dell'evento, i rapporti con la stampa e il costante supporto. Per l'ospitalità al laboratorio degli studenti Dams si ringrazia lo Spazio INDUE.

L'associazione culturale **La Città Invisibile** propone dal 1999 a Bologna e in tutta Italia iniziative legate alla promozione della teatralità intesa come cultura e spettacolo, arte applicabile anche all'interazione sociale, all'educazione e al reinserimento.

**Un teatro libero** nasce nel 2007 come progetto di laboratorio teatrale permanente all'interno della Sezione Alta Sicurezza della Casa Circondariale Dozza di Bologna e ottiene il sostegno della **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**.

Il laboratorio, guidato da Massimiliano Cossati, si svolge in una saletta interna al braccio di Alta Sicurezza, tre volte alla settimana ed è frequentato da una decina di detenuti, di tutte le età. Il particolare regime di isolamento vigente in questa sezione rende sempre particolarmente complesso il percorso verso uno spettacolo; d'altro canto la lunga permanenza in carcere prevista per questo genere di detenuti permette un intervento trattamentale più efficace, concreto e visibile: il gruppo di lavoro si stabilizza e i partecipanti sono in grado di seguire ed influenzare il percorso formativo in modo positivo. Il laboratorio teatrale arriva a proporsi come strumento innovativo di educazione e scolarizzazione, *trait d'union* tra diversi corsi professionali. Gli studi attraversano la letteratura, l'arte, la storia, per consolidare la qualità del pensiero, il dato artistico come modello dinamico d'analisi del reale, strumento e pratica per acquisire la capacità di scegliere, di aderire a un progetto. Un patto di lealtà, una pratica formativa permanente.

Nel 2008 viene presentato al pubblico **6 cartoni animati per Anfitrione di Heinrich Von Kleist** che ottiene ottimi riscontri, anche se la proposta dell'Arena del Sole per alcune repliche all'esterno non può essere accettata per questioni di sicurezza.

Il contributo della Fondazione del Monte viene rinnovato e il percorso può proseguire. Il nuovo laboratorio 2008/09 – considerate le difficoltà d'accesso al carcere per qualsiasi tipo di materiale – intende concentrare l'attenzione sulle possibilità di condivisione dell'esperienza del laboratorio con tanti diversi artisti, cittadini, attori sociali, istituzioni, che possano testimoniare la vitalità e contribuire alla crescita di chi vive in carcere. I materiali del nuovo laboratorio guidato da Cossati, dedicato al romanzo **Cuore di cane** di M. Bulgakov, vengono perciò elaborati dall'artista visiva Karin Andersen, il poeta Giacomo Mannironi, la danzatrice Sara dal Corso, il musicista e compositore Paolo V. Montanari, la vj Ana Ticak, la danzatrice Caterina Praderio. Ogni professionista propone una sua forma di 'scrittura' per il romanzo; i materiali vengono poi messi a disposizione sia dei detenuti che di un folto gruppo di studenti Dams. Infatti, grazie ad un contributo della **Fondazione Carisbo**, Cossati cura per l'Università di Bologna percorsi laboratoriali e di ricerca affini a quelli del suo maestro, il professor **Arnaldo Picchi** scomparso due anni fa, e ora, grazie al **Patrocinio del Dipartimento di Musica e Spettacolo**, il progetto *Un teatro libero* si allinea ai principi di un laboratorio permanente per la città, quale fu quello di Picchi, e apre le porte del carcere agli studenti e le porte dell'Università ai detenuti; lo fa in modo simbolico, attraverso la condivisione delle idee, poiché i due gruppi si incontreranno solo 24 ore prima della presentazione del lavoro che li vedrà in scena insieme. Ma è una proposta che vuole crescere, farsi presto più coraggiosa.

**Massimiliano Cossati**, dopo studi di regia all'università di Los Angeles e Bologna, è assistente e collaboratore di Arnaldo Picchi alle cattedre di Istituzioni di Regia e Iconografia Teatrale al Dams. Nel 2006 è Dottore di Ricerca in studi teatrali. Ha diretto opere in prosa, opere liriche, performances. Si occupa da vari anni, attraverso l'associazione La Città Invisibile, di programmi di formazione teatrale e teatro sociale: scuola, recupero, carcere. Con i detenuti della sezione alta sicurezza della Casa Circondariale Dozza ha presentato nel 2002 *L'eccezione e la regola* di B. Brecht e nel 2008 *6 cartoni animati per Anfitrione di H. Von Kleist*.

**Karin Andersen**, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna, diplomandosi nel 1990 con una tesi sulle relazioni fra arte ed ecologia. La sua ricerca artistica si interessa del rapporto tra umano e alterità animale o aliena. I suoi lavori sono stati esposti in spazi privati e istituzionali, in Italia e all'estero. Ha collaborato alla realizzazione di spettacoli teatrali e video musicali. E' autrice, con Roberto Marchesini, del libro "Animal Appeal" (2003).

**Sara Dal Corso**, attraverso un dottorato in studi teatrali al Dams di Bologna approfondisce la formazione pratica e teorica di danza contemporanea. Con danzatori e coreografi sia italiani che europei approfondisce diverse pratiche e discipline corporee. Da marzo 2007 danza con la compagnia Aldes diretta da Roberto Castello. Da febbraio 2008 lavora come danzatrice e attrice con la Societas Raffaello Sanzio, partecipando alla creazione di "Inferno" diretta da Romeo Castellucci.

**Paolo V. Montanari** si è diplomato in oboe e ha studiato composizione con Antonio Giacometti. Si è laureato al DAMS di Bologna con una tesi in Drammaturgia Musicale. Studia canto come baritono con Tiziana Tramonti e Michael Aspinall. La sua prima regia lirica è, nel 2007, *La finta schiava* di Francisco J. Garcia Fajer.. Scrive come critico musicale e teatrale per il quotidiano L'Informazione di Modena. E' fondatore e direttore di KOMOS - Coro Omofonico Bolognese, coro maschile gay con base al Circolo Arcigay "Il Cassero" di Bologna.

**Ana Ticak** è un'artista poliedrica il cui lavoro si pone trasversalmente tra diversi media. Si occupa soprattutto di implementazione di elementi d'arte visiva nell'arte delle immagini mobili, attraverso l'utilizzo dei nuovi media. Spaziando dalla fotografia alle installazioni, video e performance, è attiva in modo particolare nel campo del live video per il teatro come luogo di metamorfosi e maggiore interattività.



### QUESTO E' UN LUOGO DIFFICILISSIMO

noi balliamo e cantiamo per un anno intero, comici e santi senza giudizio né talento, balliamo e cantiamo nello sforzo d'esserci, esseri umani perfetti, precisi dentro il tempo, mentre stiamo chiusi in una stanzetta dentro la sezione Alta Sicurezza al terzo piano dietro il muro di cinta dentro la casa Circondariale di Bologna – abbiamo superato 100 porte, saremo nel cuore della città – mentre alcuni di noi a volte scompaiono, portati via da una notifica d'isolamento, un trasferimento, una fortuna o no, un'improvvisa inattesa libertà, e il gruppo di lavoro si dimezza a 20 giorni dal debutto, si trasforma ancora, come accade anche fuori, ma qui dove tutto appare impossibile è molto più evidente quanto tutto sia sempre possibile,

**E ALLORA NOI FACCIAMO UNO SPETTACOLO DIFFICILISSIMO.**

### POLIGRAF POLIGRAFOVIC PALLINI

nome, patronimico e cognome che il protagonista del romanzo *Cuore di Cane* di Michail Bulgakov prende per sé, per la sua breve carriera di uomo. Quando era un cane randagio – prima che il dottor F.F. se lo portasse a casa, lo curasse e lo accudisse insieme al suo assistente B. e alla cameriera Z. – quelli del quartiere lo chiamavano Pallino. Anche il dottore lo chiama Pallino fino al giorno nero in cui, lui che è un luminare della chirurgia sperimentale, mostra i suoi veri scopi: usa il cane come cavia per un esperimento, lo sottopone a un'operazione chirurgica difficilissima: sostituisce l'ipofisi (la ghiandola endocrina alla base del cranio, responsabile del metabolismo) e i testicoli del cane con quelli di un uomo, Klim Cugunkin, morto accoltellato poche ore prima davanti a una birreria. La missione del dottore è la ricerca sul ringiovanimento cellulare, da lui già ottenuto con successo attraverso l'impianto di organi di animali in esseri umani. Ma invertendo il procedimento cosa può accadere? Il cane sopravvive ma imprevedibilmente, in poche settimane, assume l'aspetto di un uomo, e parla parla parla: spunta in parole raccattate tra le macerie della memoria trapiantata di Klim Cugunkin, sviluppa esigenze: un guardaroba, un nome, un documento, un posto a tavola, un posto letto, un posto di lavoro, posto che sappia 'essere uomo', questo cane.

**degenere** = *lat.* DEGENEREM comp. della partic. DE da che vale distacco, allontanamento e GENUS - *genit.* GÈNERIS - *lignaggio, razza* (v. *Genere*). — Che traligna dalla sua razza; Che perde la qualità e i caratteri del tipo primitivo; *trasl.* Indegno della sua origine, Corrotto.

« Degenerare » differisce da « Tralignare » e da « Imbastardire »: perché *Tralignare* propr. è andar fuori di linea e per similitudine declinare dalla propria natura, quando la deviazione riferiscesi soltanto alle qualità caratteristiche; mentre che se riguarda il genere o la specie dicesi *Degenerare*. *Imbastardire* esprime cambiamento nelle proprietà essenziali, tal che non conserva più la sua analogia con quei da cui deriva.

*Deriv.* Degeneràre; Degeneràto; Degenerazióne.

Lo spettacolo difficilissimo è quello dell'educazione. O dell'ammaestramento. O del *trattamento*. O del carosello delle domande, dei divieti e dei permessi. O del buon senso. Ma, domande: qual è il buon senso, e di chi è. Con quale organo del senso si elabora un buon senso. Un uomo con gli occhi e un cane col naso. E con le parole poi, che ci fa l'animale parlante con le parole. L'animale politico, l'animale ideologico, l'animale che mente, l'animale teatrale. Poligraf ride oppure piange come un neonato e con il gioco delle parole si maschera come un adolescente; gli è capitato l'aspetto di un uomo – possiamo capirlo, a tutti noi è capitato – e vuole riuscire ad esserlo. Ma è solo: un cane randagio, un bastardo di nome Pallino; un musicista e un ladro di nome Klim morto ammazzato davanti a una birreria; l'improvvisa somma dei due, il *de-generato*, Poligraf. Tre soggetti ai limiti, tre soggetti inservibili, per noi tre complessi mondi di poesia scenica. Perché Poligraf **SIGNIFICA MOLTE SCRITTURE.**

E' difficilissimo comprendere questo lavoro, per noi stessi che lo stiamo facendo. Delle molte scritture, delle differenti nature che lo compongono riusciamo giusto a cogliere il cuore, il colore, il vettore: ciò che riusciamo subito a maneggiare, e ciò che realmente ci interessa, il desiderio, attraverso una forma di dialogo che arriva prima delle parole: il ritmo, il tono, la velocità. Ed è difficilissimo, poi, per come lo si è voluto ostinatamente costruire, spostato, dislocato, incomprensibile se collocato in un luogo deputato, in una analisi logica o grammaticale:

- come una lingua viva e nuova che nasce dalla somma degli scarti di tante lingue, un *grammelot* e insieme un gioco di citazioni, una fantasia di insulti, sciogli-lingua e giochi blasfemi, un luminoso God Dog, perché la lingua la si possa annusare, e battere col piede;
- come un corpo spettacolare ibrido e *de-generare*: oratorio, musical, danza, cartone animato, karaoke, action painting, improvvisazione, Golem, Artusi, Rabelais, Celine, Dante, o un vorace blob di tutto questo;
- come una forma di dialogo a distanza tra il carcere e la città, i detenuti di Alta Sicurezza e gli studenti Dams, e molti collaboratori: tutti, senza conoscersi, stanno imparando una lingua comune, che parleranno un giorno, il giorno del loro incontro, per POLIGRAF.
- come un modo per educarci, cioè *tirare fuori il nostro meglio*. Attraverso il diritto a inventarci le parole, la musica, il movimento, il diritto a tentare, a tentoni, e anche a quattro zampe, con ogni mezzo che la fantasia ci concede nel tempo importante e difficilissimo della prova, della pena, della distanza.



## prima stanza. la culla

esercizio: come si prende l'aria, come si parla



10 fiati corti -----

10 fiati corti -----

10 fiati lunghi \_ \_ \_ \_ \_

10 fiati lunghi, la testa batte a terra in levare \_ \_ \_ \_ \_

10 fiati lunghi, la mano batte sul petto in levare \_ \_ \_ \_ \_

IO  
9 fiati lunghi e sillabazioni, la mano batte sul petto in levare \_ \_ \_ \_ \_

SI IO \_ \_ TU SI TU \_ \_ \_  
5 fiati lunghi e sillabazioni, la mano batte sul petto in levare

SI IO MI \_ TU SI TU \_ \_ MI  
3 fiati lunghi e sillabazioni, la mano batte sul petto in levare

SI IO MI \_ TU SI TU TI \_ MI  
2 fiati lunghi e sillabazioni, la mano batte sul petto in levare

SI IO MI IN TU SI TU TI IN MI  
Sillabazioni, la mano batte sul petto in levare

### S'IO M'INTUASSI COME TU T'INMII\*

(Dante, *Paradiso*, IX, 81)

\* se io potessi entrare in te come tu entri in me



Tenori  
Bassi

Ca - nis nos - trum qui es in ce - lum san - ti et

T  
B

fi - ca - tum su nù - me - ne tù - us ve - nit re - gnum tù - o fac - ta sit tu - a li - bi - do

T  
B

sic in ca - va co - mo in si - ti da - be no - bis os - sis di - ùr - no

**prima song. canis nostrum**

T  
B

**Canis nostrum qui es in celum  
santi et ficatum su nùmene tùus**

venit regnum tùo  
facta sit tua libido

T  
T2  
B

sic in cava como in siti  
dabe nobis bastonis  
par càudam finis mùsus

et condùci nòs per salvamento  
clock et semper. Acsep

T  
T2  
B

clock et sem - per et sem - per clock sem - per Ac - sep

clock et sem - per et sem - per clock sem - per Ae - sep

Ac - sep



**CULLA** (come si prende l'aria, come si parla)  
*Il cane è nella culla, ascolta le sue prime parole*

**ALFABETO DI POLIGRAF – parte prima**  
(come ci si veste, come si dice il proprio nome) *FF detta i divieti. Ascolta come il cane dice il suo nome.*

**ALFABETO DI POLIGRAF– parte seconda**  
(come si ottiene un documento identificativo)  
*FF è contrariato, Ma guarda come il cane ottiene una carta d'identità*

**ALFABETO DI PALLINO** (come si cammina, come si corre, come si ha paura) *Il cane rincorre un gatto, si rinchiude in bagno e apre tutti i rubinetti La casa si indonda. Ascolta come FF gli dice "imbecille".*

**ALFABETO DI KLIM – prima parte** (come si sta a tavola, come si esprimono pensieri sulla religione, l'arte, la politica, l'economia domestica, il buon vivere) *Il cane pranza a tavola: ascolta come discute animatamente con FF e B a seguito degli ammaestramenti di Schwonder.*

**ALFABETO DI KLIM - seconda parte**  
(come si è colpevoli, o come ci si sente colpevoli) *Il cane pretende il possesso di una stanza della casa, si ubriaca, viene accusato di furto, Ascolta come ripete "non sono stato io!"*

*fine prima parte*

Song 1 **CANIS NOSTRUM** (in cui un cane randagio è moribondo in un androne, attorno la città è fredda frenetica rumorosa . è sera)

Song 2 **SURGE SOPRA VILLA** (in cui il cane, battezzato Pallino, viene sfamato con un pezzo di salame e segue il dottor FF suo benefattore, vola con lui sopra la città e arriva alla porta dell'appartamento ove verrà accolto)

Song 3 **HU-HU** (Nell'appartamento del dottor FF, Pallino è accolto con diffidenza dalla cameriera Z. Viene portato in ambulatorio, spacca una vetrina, morde l'assistente B., viene sedato e operato per curare la sua ferita)

Song 4 **FILI DE** (in cui il cane Pallino è anestetizzato e sogna. Nel sogno, allo specchio, le ferite sanguinanti si rimarginano e, ora bello, sano rinvigorito, pensa alla sua fortuna ed è grato)

Song 5 **RABELAIS** (in cui Pallino passa in rassegna l'atlante delle espressioni umane, carni e ossa: gli strani pazienti del dottor FF)

Song 6 **SCHWONDER** (Suonano alla porta. Pallino osserva e ascolta con attenzione partecipata la sfida tra FF e il comitato inquilini, rappresentanti del nuovo regime, con a capo Schwonder, giunti a pretendere la confisca di 4 delle 7 stanze dell'appartamento)

Song 7 **ELLO FILIPPO** (in cui Pallino osserva FF, nel suo studio, sezionare un cervello umano, e lo riconosce come essere superiore. Dog e God si addormentano)

Song 8 **ED IO TI VEDO** (in cui cane e padrone sognano un uomo che suona la balalaika e canta una canzone struggente e intelligente. Il suo nome è Klim Cugunkin)





La Città Invisibile [www.lacittainvisibile.eu](http://www.lacittainvisibile.eu)

per Poligraf



Garante dei diritti  
delle persone private della libertà personale



con il patrocinio di

ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI  
MUSICA E SPETTACOLO



realizzato grazie al contributo di



**LA CITTA' INVISIBILE**

CONTATTI

SEDE OPERATIVA: VIA SANTA CATERINA 63/2, 40125 BOLOGNA

[LACITTAINVISIBILE@GMAIL.COM](mailto:LACITTAINVISIBILE@GMAIL.COM)

[WWW.LACITTAINVISIBILE.EU](http://WWW.LACITTAINVISIBILE.EU)

MASSIMILIANO COSSATI: 347-0089510